

Carissimo Amico!



Non ho mai dimenticato che quando ci vedemmo l'ultima volta in Como tu
 nel darmi la mano, mi dicesti che ogni qualvolta avrei bisogno i tuoi buoni uffici in caso per me d'importanza
 dovessi a te rivolgermi con confidenza. Il momento è venuto, momento supremo che deve decidere di' miei destini.
 mi avviene. Superai due già da più di 20 anni, dopo superata la Lettera che ho tenuta per ben 13 anni
 stabilmente, fui chiamato dall'Esso Ministero del Culto, e della pubblica Istruzione alla Supplenza di
 quella di Pistorina vacante per la giubilazione accordata al Prof. Moratti. In questo frattempo io vidi
 nuovo meno tutti gli altri supplenti a me inferiori d'anni di servizio e di titoli definitivamente collocati
 e solo per me tarda la sopraddetta grazia. La mia sorte è nelle mani del Sig. Cons. Ministeriale De Woll
 che tu conosci, e al quale avrei bisogno di essere caldamente raccomandato. Non pochi e leggeri sono i titoli
 sui quali io fonda il mio aspero a una nomina definitiva come potrai ritrovare dal promemoria che ti
 inchiodo, il quale ti darà validi argomenti per opporgliere coi fatti le tue raccomandazioni a favore mio.
 Come l'atto dei due anni da me passati nella supplenza non fu soltanto soddisfacente, ma presero ad
 di là d'ogni aspettativa io ripeterò la mia sorte assicurata quando il Sig. Cons. Ministeriale dotto De Woll
 si fusse assumere informazioni sul mio conto presso le Autorità Civili e Militari di Pavia, non eschegò lo
 stesso Direttore dello Studio Medico Chirurgico il Cav. Speranza, subbene questi mi osteggi per privati rancori.
 Né per gli, in supposto, avrà il coraggio di reggere quella che tutti e costoro e Superiori proclama



altamente. Io ricordo ricognoscute che una parola del tuo buon Padre presso l'ottimo Tirkheim mi giovi
infinitamente, una simile del mio caso Muzaffa presso l'esimio di Well non può mancare di far altrettanto,
santo, con che io sono alla tua buona famiglia d'una prima fonduta, posi ricompattare la mia civile
posizione.

Ma se questo solo non si restringono le mie speranze. Ho presento una questione d'importanza
giuridica che vien fra poco sottoposta alla decisione dell'Espresso Ministero del Culto, e probabilmente trattata
dal sig. Cons. Ministeriale Fontana. Ho visto in quanto dispongono i regolamenti ministeriali, e per
= secondo un capriccio, o un amore del sig. Cons. Legationario. Pregherei il Direttore sperando venisse
teffi una Decreto, che togli a me l'inequità rispetto a miei miei Colleghi nominati Professori dopo di
me, per ciò solo che la prima Cattedra fu me rapporta, fu essente per effetto di sistema, sebbene io sia
stato dalla stesso Ministero adoperato senza alcuna intenzione in quella che supplisco attualmente,
dichiarando col fatto che io sono venuto al rango di un supplente ordinario, e cancellando di un
tutto tutti i molti anni che conto di servizio stabile. Contro una così arbitraria decisione ho io
inoltre spedito presso l'Espresso Legationario, una come spingere buon viso, se chi deve riferire
sulla questione fa appresso il mister primo del voto a me contrario? Certo ciò veridicamente che la
cosa forse verrà rinviata sul Ministero, ma certo con grave a mio danno. Procura d'informarmi



Da chi verrà in Vienna trattato l'affare e si non fosse come è probabile. Comunque all'istesso sig. Cont.
M. Fontana pregato anche a nome mio di voler esaminare fedelmente e in base ai Regolamenti e non già
secondo i cavilli che può metter innanzi al sig. Cont. Pagliani. Qui tutti i legati sono per me. Sa
tuo contraria è sostenuta da Lei solo per ragioni che perdono un vista di ciò.

Nell'incanto prometterei ho ricevuto tutti gli atti relativi alla questione con
-nessi finora perché all'uso lo feci avere nelle mani di chi dovrà decidere. È affar grave che ora fa
-se risulta conto di me, non solo mi priverebbe d'una buona vista di miei esponenti, ma converrebbe esser
-to la mia posizione in modo funestissimo.

Precedo pertanto premere a petto le mie preghiere, e l'incerta della più viva ricor-
-renza di me e della mia Chiesa. Questo ti subito cordialmente ed aggiunge alle mie le mie più calde istan-
-ze. Ho confido nella esperimentata tua amicizia e anticipatamente le più sentite grazie mi ti protesto.

Pavia li 1-4-56

Off. ed Obb. Amico
Prof. Santo Zanovaglio

Vienna, 4 Ott. 54.

Pregiatissimo Professore!

Il cingolo Augusto in incarta di Suvoroff
proprio di Lei per non averle prima avuta siccome
favole della di Lei 1/4 54. Quando questa pervenne qui
egli si trovava appunto a Emundum in cerca di una
morar, colla quale ~~non si poteva mai materialmente~~
partir per Polzia e Komanaco, da dove sarà qui di
ritorno verso la fine del corrente mese. Le molte
fanciulle della sua compagnia lo persuadono del
risarcimento di Suvoroff e per di ciò dispiacente
sperò che Ella lo vorrà tenere per escusato.

In suo vero permesso io all' amica Polzia quella
di Lei battessi all' amica Polzia, che quando si parli
di fare l' occorrente, di avere già fatti proprii proposizioni
ed sperare et avuta il suo benedir. Ma su di ciò sarà
Ella meglio informata di me.

Colgo quest' occasione onde richiamarmi
alla buona di Lei memoria qual

Di Lei

uffiz
CA